

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-957 del 22/02/2018
Oggetto	Ditta ELIOS CERAMICA S.p.A. (ex Elle Ceramica S.p.A.), Via Giardini n. 58/60, Fiorano Modenese (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1002 del 22/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **ELIOS CERAMICA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI, n. 58/60 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO)
(RIF. INT. n. 00289190290 / 67)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 376 del 26/10/2012** di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata ad Elle Ceramica S.p.A., avente sede legale in Via Giardini n. 58/60 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, successivamente modificata con la **Determinazione n. 164 del 11/10/2013** e la **Determinazione n.3589 del 29/09/2016**;

richiamata la **Determinazione n. 3296 del 26/06/2017** di modifica della Determinazione n.376/2012 sopra citata, rilasciata a seguito della presentazione in data 05/05/2017 di una comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA, riguardante:

- I. l'installazione di una nuova linea di scelta (L4) e la sostituzione della linea di scelta L1 con una nuova;
- II. la modifica delle modalità di movimentazione di materiale crudo e cotto;
- III. la razionalizzazione dell'ex capannone argille, con conseguente riduzione della possibilità di accumulo di polveri;
- IV. l'installazione di una nuova linea di taglio e rettifica a secco del materiale cotto, con contestuale attivazione del nuovo punto di emissione in atmosfera E12;
- V. lo smantellamento di un vecchio box filtri fumi e di n. 2 ripostigli situati dietro il capannone argille (lato est), per permettere il passaggio dei mezzi in maniera più agevole;
- VI. la realizzazione di una tettoia lungo il perimetro del capannone sul lato nord per coprire una rulliera che porterà il prodotto finito dall'interno all'esterno dello stabilimento;
- VII. la realizzazione di una tettoia lungo il perimetro del capannone sul lato nord per coprire una linea di termoretrazione che verrà posizionata esternamente, con conseguente spostamento del relativo punto di emissione in atmosfera esistente E23.

Con la citata Determinazione n. 3296/2017 è stata **autorizzata la realizzazione dei soli interventi di cui ai punti II, III, V, VI e VII**, mentre **per gli interventi di cui ai punti I e IV**, alla luce del parere espresso dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna con lettera prot. n. 443222 del 14/06/2017, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11633 del 14/06/2017, è stata evidenziata la **necessità di condurre in via preliminare una procedura di Verifica (Screening)** ai sensi della L.R. 9/99 e quindi è stata stabilita la **sospensione dell'istruttoria relativa ai citati punti** fino alla conclusione del procedimento di Screening;

richiamata la **Determinazione n. 5906 del 16/11/2017**, che ha sostituito la Determinazione n.376/2012 sopra citata e le successive modifiche, prevedendo la **voltura** dell'AIA a favore di Elios Ceramica S.p.A., avente sede legale in Via Giardini, n. 58 in comune di Fiorano Modenese (Mo), a seguito della cessione del ramo d'Azienda da Elle Ceramica S.p.A. ad Elios Ceramica S.p.A. a far data dal 04/08/2017;

vista la **Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 12/02/2018** riguardante il *“Procedimento di verifica (Screening) relativo al progetto di variazioni impiantistiche nello stabilimento ceramico esistente (ex Elle Ceramica S.p.A.) nel comune di Fiorano Modenese (Mo)”*, con la quale, avendo valutato che le modifiche impiantistiche di cui ai punti I e IV sopra riportati non comporteranno impatti negativi e significativi per l'ambiente, gli interventi in questione sono stati esclusi dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, senza la necessità di imporre prescrizioni;

vista la nota pervenuta da Elios Ceramica S.p.A. in data 19/02/2018, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 3550 del 20/02/2018, con la quale il gestore, alla luce della Delibera di Giunta Regionale n. 174/2018 sopra citata, chiede di procedere all'**approvazione completa di tutti i punti dell'aggiornamento AIA comunicati il 05/05/2017**;

ricordando che:

- l'intervento di cui al **punto I** sopra citato prevede l'**installazione di una nuova linea di scelta (L4)** da posizionare accanto alle n. 3 linee già esistenti, nonché la **sostituzione della linea di scelta L1** con una nuova linea;
- l'intervento di cui al **punto IV** sopra citato prevede l'**installazione di una nuova linea di taglio e rettifica a secco** del materiale cotto all'interno del capannone aziendale, accanto alla parete nord; la linea sarà sottoposta ad aspirazione, con invio degli effluenti gassosi risultanti al **nuovo punto di emissione in atmosfera E12**, caratterizzato da portata massima di **29.000 Nm³/h** e durata di funzionamento di **15 h/giorno**, provvisto di **filtro a tessuto**.

Allo scopo di contenere l'incremento del flusso di massa complessivo di "*materiale particellare*", il gestore ha avanzato alcune proposte con la comunicazione del 05/05/2017, confermate in sede di Screening:

- applicare a E12 un limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" di **20 mg/Nm³**, inferiore al valore di 30 mg/Nm³ previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- ridurre il limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" prescritto per alcuni punti di emissione in atmosfera esistenti, in particolare:
 - per **E1** "*ingresso argilla atomizzata*" riduzione da 18 a **15 mg/Nm³**,
 - per **E3** "*pulizia polveri*" riduzione da 30 a **15 mg/Nm³**,
 - per **E14** "*soffiaggio ingresso forno Sacmi e pulizia rulli*" riduzione da 30 a **10 mg/Nm³**.

In questo modo, l'incremento complessivo del flusso di massa autorizzato per "*materiale particellare*" risulta pari a **6,1 kg/giorno**.

Inoltre, il gestore ha dichiarato che:

- l'assorbimento elettrico associato all'impiantistica di E12 sarà di circa 55 kW;
- il filtro a tessuto a servizio di E12 sarà dotato di tettoia metallica;
- la nuova linea di taglio-rettifica costituirà una significativa fonte di rumore, che tuttavia avrà effetti localizzati all'interno dello stabilimento, mentre gli effetti acustici esterni saranno legati all'impianto di aspirazione e filtrazione (E12), il cui camino (alto circa 7 m) sarà dotato di silenziatore nel tratto finale. A questo proposito, il gestore valuta che la posizione della nuova sorgente (situata in corrispondenza del piazzale nord, utilizzato come deposito di prodotti finiti) sia tale da non creare concrete possibilità né di superamento dei limiti di immissione, né di un apprezzabile effetto acustico presso le abitazioni più vicine; infatti:
 - la nuova sorgente sarà attiva solo in periodo diurno, per il quale la normativa vigente in materia di rumore prevede un limite di immissione assoluta pari a 60 dBA;
 - il piazzale nord ha un'ampia estensione e il confine di proprietà dista circa 65 m;
 - il primo edificio (stabile produttivo privo di uffici esposti verso la sorgente) dista almeno 75 m, mentre le abitazioni più vicine si trovano ad una distanza di almeno 185 m;
 - ipotizzando che il nuovo impianto produca un livello sonoro di 75 dBA alla distanza di 5 m, si calcola un'attenuazione di oltre 22 dBA al confine aziendale e quindi un livello di circa 53 dBA (circa 43 dBA al recettore più vicino), trascurando tra l'altro il parziale effetto barriera dovuto ai prodotti finiti stoccati in pallet nel piazzale.

L'Azienda precisa che, nel caso in cui in futuro si intendesse estendere il funzionamento di E12 al periodo notturno, sarebbe necessario garantire livelli acustici inferiori;

ricordando che il gestore aveva provveduto in data 02/05/2017 al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione di modifica del 05/05/2017, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione”;

dato atto che gli interventi di cui ai punti I e IV sopra citati non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici e di gas metano, gli scarichi idrici e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

dato atto che l'introduzione di una linea di scelta aggiuntiva non modifica in alcun modo il ciclo produttivo aziendale, dal momento che la fase di scelta è già svolta nel sito in oggetto;

valutata positivamente l'intenzione del gestore di installare una linea di taglio e rettifica, in quanto tale intervento permette di internalizzare una lavorazione oggi svolta presso fornitori esterni e quindi di ridurre il traffico associato al trasferimento presso terzi del materiale da sottoporre a taglio e rettifica;

valutato che l'introduzione della nuova linea di taglio e rettifica e l'installazione della quarta linea di scelta non determineranno incrementi significativi del fabbisogno di energia elettrica, dal momento che si tratta di lavorazioni secondarie rispetto all'attività aziendale principale;

preso atto della necessità di attivare il nuovo punto di emissione in atmosfera **E12** a servizio della nuova linea di taglio e rettifica, in considerazione del fatto che la linea in questione opererà a secco. A tale riguardo:

- si dà atto che il filtro a tessuto che il gestore intende installare a servizio di E12 risulta in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si valuta positivamente la proposta dell'Azienda di prevedere un limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” di **20 mg/Nm³**, inferiore al valore di riferimento previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna (30 mg/Nm³);
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** su E12 in corrispondenza della sua attivazione, nonché l'esecuzione di **autocontrolli periodici a cadenza semestrale** a carico del gestore;

valutata inoltre positivamente la proposta del gestore di ridurre il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” relativo alle emissioni in atmosfera esistenti **E1**, **E3** ed **E14**, in quanto tale intervento permette di contenere l'incremento del flusso di massa complessivamente autorizzato per l'inquinante in questione. A tale proposito, si ritiene opportuno prescrivere all'Azienda di trasmettere una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito sulle emissioni in atmosfera citate a seguito dell'attivazione di E12;

dato atto che l'incremento del flusso di massa autorizzato per l'inquinante “*materiale particellare*” conseguente alla realizzazione delle modifiche in oggetto risulta ammissibile, in base agli esiti del procedimento di Verifica (Screening) concluso con la Delibera di Giunta Regionale n.174/2018 sopra citata;

ritenendo che l'introduzione della fase di taglio e rettifica nel ciclo produttivo aziendale determinerà un incremento della produzione di rifiuti, ma valutato che tale incremento non sia significativo, in considerazione del fatto che la quasi totalità dei rifiuti ceramici prodotti nel sito in

oggetto viene destinata al recupero presso terzi autorizzati e che i rifiuti di taglio e rettifica che saranno prodotti ex novo presso Elios Ceramica S.p.A. vengono di fatto già ora prodotti presso un soggetto esterno che svolge la lavorazione in questione per conto del gestore;

ritenendo che non sia necessario prevedere l'esecuzione di una specifica valutazione di impatto acustico a seguito della realizzazione degli interventi relativi alla linea di taglio e rettifica e al reparto di scelta, alla luce delle valutazioni presentate dal gestore, nonché in considerazione del fatto che la più recente campagna di rilievi acustici sui confini nord e ovest del sito (interessati dagli interventi in questione), effettuata nel 2016, ha dimostrato l'ampio rispetto dei limiti assoluti di immissione;

verificato che le variazioni impiantistiche di cui ai punti *I* e *IV* della comunicazione di modifica dell'AIA del 05/05/2017 si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 2618 del 29/07/2016 e successiva modifica** a Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis, n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) la descrizione dell'assetto impiantistico relativo alla fase di "Scelta e confezionamento" di cui alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

Scelta e confezionamento

All'interno dello stabilimento sono presenti n. 3 linee di scelta (ciascuna provvista di pallettizzatore) e n. 2 forni di termoretrazione; a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a maggio 2017, sarà introdotta una nuova linea di scelta comprensiva di pallettizzatore e pertanto nel sito ne risulteranno presenti n. 4 in tutto.

- b) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente paragrafo** relativo alla fase di “Taglio e rettifica”:

Taglio e rettifica

Le piastrelle cotte possono essere tagliate, per portarle alle dimensioni volute, e quindi sottoposte a rettifica.

A seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a maggio 2017, nel sito sarà installata n. 1 linea di taglio e rettifica.

- c) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

9. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpa di Modena e Comune di Fiorano Modenese una **copia del certificato di analisi del primo autocontrollo** che sarà eseguito sui punti di emissione in atmosfera **E1, E3 ed E14** a seguito della messa in esercizio della nuova emissione E12.

- d) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE A – smalteria (linee 1 e 4)	PUNTO DI EMISSIONE B – smalteria (linee 2 e 3)	PUNTO DI EMISSIONE E1 – ingresso argilla atomizzata	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pulizia polveri
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime *	a regime *
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	18.000	14.000	26.000	2.500
Altezza minima (m)	---	11	11	14	11,5
Durata (h/g)	---	24	24	6	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – essiccatoio EVA 984 per grandi formati	PUNTO DI EMISSIONE E10 – n.2 forni	PUNTO DI EMISSIONE E11 – macinazione smalti e laboratorio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	27.000	2.500
Altezza minima (m)	---	12	10,5	6,5
Durata (h/g)	---	24	24	4
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	5	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	5 *
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	0,44	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---	4,4	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	500 **	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	trimestrale (portata, polveri, Pb, F, SOV, aldeidi) annuale (NO _x)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – taglio e rettifica	PUNTO DI EMISSIONE E13 – presse, trasporto argille e colorazione atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E14 – soffiaggio ingresso forno Sacmi e pulizia rulli	PUNTO DI EMISSIONE E15 – essiccatoio 30x30
Messa a regime	---	*	a regime	a regime **	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	29.000	35.000	2.500	6.000
Altezza minima (m)	---	7	12	7,5	12
Durata (h/g)	---	15	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	20	15	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***	5 ***	5 ***	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

** si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.9.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – essiccatoio 10x10	PUNTO DI EMISSIONE E18 – essiccatoio 20x20	PUNTO DI EMISSIONE E19 – soffiaggio ingresso forno B&T	PUNTO DI EMISSIONE E20 – raffreddamento indiretto forno B&T
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	5.000	6.000	1.500	5.000
Altezza minima (m)	---	12	12	6,5	1,5 m oltre il tetto
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	---	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	5 *	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – raffreddamento finale forno B&T	PUNTO DI EMISSIONE E22 – forno termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E23 – forno termoretrazione	PUNTO DI EMISSIONE E24 – raffreddamento indiretto forno Sacmi	PUNTO DI EMISSIONE E25 – raffreddamento finale forno Sacmi
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	24.000	700	700	4.500	17.000
Altezza minima (m)	---	1,5 m oltre il tetto	1,5 m oltre il tetto	1,5 m oltre il tetto	7,5	7,5
Durata (h/g)	---	24	4	4	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particellare	0,058	03/10/2012	Trasformazione volontaria di Quote in uso in Quote patrimonio (art. 5, lettera a)	illimitata
Materiale particellare (cottura)	0	0	---	---
Fluoro	0	0	---	---
Piombo	0	0	---	---

e) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all'emissione **E12** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime delle emissioni (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- relativamente all'emissione **E23** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dell'impianto nella nuova posizione.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2618 del 29/07/2016 e successiva modifica**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2618 del 29/07/2016 e successiva modifica, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Marazzi Group S.r.l. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL FUNZIONARIO
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.